

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 23 dicembre 2024, n. 334

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di San Giovanni Rotondo (FG) nel corpo idrico recettore denominato "Vallone dell'Asinara", tributario del torrente Candelaro - art. 124 del D.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm.

- ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 359 del 29/12/2021, ha rilasciato l’autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore in esame nel corpo idrico recettore “Vallone dell’Asinara”;
- l’AQP, con nota prot. 1018 del 10/01/2022, ha chiesto al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo di adottare l’ordinanza sindacale ai sensi dell’art. 9 del RR n. 13/2017;
- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con nota prot. 148 del 13/01/2022, in continuità alle prescrizioni impartite nell’autorizzazione allo scarico, non ha rilevato motivi ostativi all’immissione delle acque reflue nel recettore finale ed ha richiesto all’AQP la documentazione tecnica necessaria al rilascio della propria autorizzazione ex RR n. 17/2013;
- l’AQP, con nota prot. 14819 del 07/03/2022, ha trasmesso alla Regione le attestazioni richieste nel titolo autorizzativo e l’indicazione delle coordinate dei punti di monitoraggio (monte/valle) individuati sul corpo recettore, con allegato report fotografico;
- l’AQP, con nota prot. 21501 del 04/04/2022, hanno trasmesso al Consorzio di Bonifica e alla Regione lo studio di compatibilità idraulica dello scarico nel recettore finale e connessi elaborati grafici di dettaglio del manufatto di scarico, anche al fine di ottenere dal Consorzio l’autorizzazione ex RR n. 17/2013;
- il Consorzio di bonifica Montana del Gargano, con nota prot. 1961 del 06/04/2022, ha trasmesso ad AQP lo schema di autorizzazione ex RR n. 17/2013 per la sua sottoscrizione;
- l’AQP, con nota prot. 57390 del 22/09/2022, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo la documentazione per le attività istruttorie;
- L’AQP, con nota prot. 76848 del 22/12/2022, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano lo schema autorizzativo ex RR n. 17/2013 controfirmato dal proprio referente;
- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. 3343 del 15/02/2023, ha trasmesso l’atto autorizzativo ex RR n. 17/2013 relativo al tratto del bene demaniale di propria competenza (confluenza Vallone dell’Asinara nel Candelaro sino allo sbocco al mare), interessato dallo scarico del depuratore di San Giovanni Rotondo;
- l’Aqp, con nota prot. 18442 del 14/03/2023, ha comunicato il ripristino della normale funzionalità dell’impianto a seguito dei danni collegati al furto cavi perpetrato nella notte tra il 24 e 25 gennaio 2023;
- la Provincia di Foggia, con DD n. 1688 del 09/10/2024 ha rilasciato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l’impianto di depurazione in esame;

ATTESO CHE:

- dagli elaborati e dalla documentazione acquisita in atti, emerge che Il presidio depurativo ha una potenzialità attuale pari a 45.600 AE;
- l’impianto è stato dimensionato per trattare una portata media influente pari a 266 mc/h e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; l’Aqp, nel corso delle interlocuzioni istituzionali, ha dichiarato che l’impianto potrebbe rilasciare un effluente affinato e rispettoso dei limiti più restrittivi del DM 185/2003 anche attraverso interventi di manutenzione straordinaria sul comparto terziario;
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l’impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana su impianto di sollevamento e fine automatica ingresso depuratore;
- Dissabbiatura-disoleazione;
- Equalizzazione (equipaggiata con mixer sommersi e sistemi di aerazione);
- sedimentazione primaria (con stazione di chiariflocculazione);
- selettore anossico, denitrificazione/ossidazione-nitrificazione; ricircolo mixer-liquor;
- deareazione/defosfatazione;
- sedimentazione finale – ricircolo fanghi;
- microfiltrazione meccanica di tipo statico a dischi;
- disinfezione finale (ipoclorito/UV);

Linea fanghi

- Digestione aerobica;
- Ispessimento statico meccanizzato;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto un carico generato dall'agglomerato di San Giovanni Rotondo pari a 50.700 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 45.600 AE (potenzialità massima pari a 54.720); ai limiti allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del TUA è stata aggiunta la previsione del rispetto dei limiti del DM 185/2003 per il riutilizzo irriguo dei reflui affinati;
- il depuratore sarà sottoposto ad un intervento di adeguamento in materia di sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina delle acque meteoriche di dilavamento (P1217);
- il punto di scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Vallone dell'Asinara", ubicato nel territorio di San Marco in Lamis, è raggiunto attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 7,5 km, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 555.796,20 E e 4.610.134,26 N (41°38'27.58"N, 15°40'11.90"E - sistema WGS84);
- il Vallone dell'Asinara, dal punto di scarico del depuratore in esame alla sua confluenza con il Torrente Candelaro, rientra nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Montano del Gargano, mentre il tratto successivo del Candelaro sino allo sbocco al mare rientra nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Capitanata;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, emerge che gli AE serviti siano pari a 25.979 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 1.496.500 mc/anno (4.102 mc/giorno ~ 170 mc/ora), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2023 e nei primi tre trimestri del 2024 emerge quanto segue:
 - nel 2023, su 12 campionamento effettuati, si sono rilevati un superamento di "P.tot", 5 superamenti di "Tensioattivi totali" e 4 superamenti della "Tossicità acuta" e 1 superamento di E. Coli;
 - nei primi tre trimestri del 2024 si sono rilevati un superamento di "Tensioattivi totali", uno di "P.tot", uno di "E.Coli" e due superamenti della "tossicità acuta";
- l'AQP dovrà adottare gli opportuni accorgimenti gestionali correttivi per mantenere sotto controllo il parametro "Tensioattivi totali" e quello della "Tossicità acuta";

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l’art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere “h” e “i” del comma 1 dell’art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell’esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all’irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e quello della Capitanata, ai sensi della LR 4/2012 e del RR n. 17/2012, sono i soggetti preposti alla manutenzione dei corpi idrici recipienti dell’effluente depurato dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di San Giovanni Rotondo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Giovanni Rotondo nel "Vallone dell'Asinara", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 555.796,20 E e 4.610.134,26 N (41°38'27.58"N, 15°40'11.90"E - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite della Tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri "Tensioattivi Totali" e "tossicità acuta"**, applicando i criteri di gestione previsti dal "**Disciplinare di gestione ordinaria e suoi allegati**" ed incrementando il numero degli auto-controlli sul processo, portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando i valori dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo e non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di San Marco in Lamis non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
 - dovrà trasmettere gli esiti dei controlli analitici effettuati sul corpo recettore come prescritto al punto 4e) dell'AD n. 359 del 29/12/2021;
 - dovrà trasmettere l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
 - b. entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2B**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo

- scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità nominale del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di **tab. 4** all. V alla parte III del TUA (con **E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: Ph, Salinità, COD, Ntot, Ptot, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi;**
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore (punti 3 d) e 3e) avverrà con cadenza annuale; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;**
- b. con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- c. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio dell'intervento di manutenzione programmata con un preavviso di almeno 7 giorni;**
- d. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- e. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria;**
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento

- dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettere b - c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
8. di impegnare Arpa Puglia:
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
10. **di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e quello della Capitanata**, ognuno per il comprensorio di competenza, a garantire gli appropriati interventi di manutenzione dei tratti del reticolo a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inasveamento delle portate effluenti;
11. **di impegnare** il Comune di San Giovanni Rotondo, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di

- depurazione;
12. **di impegnare** specificatamente il Comune di San Giovanni Rotondo ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
 13. **di impegnare** il Comune di San Marco in Lamis, lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
 14. **di impegnare** la Provincia di Foggia a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 15. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
 18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
 19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
 20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
 21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Giovanni Rotondo, al Comune di San Marco in Lamis, al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e al Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
 22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento costituito da n. 13 fasciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio VIA/VINCA, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, ai comuni di Manduria e di Sava;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00343 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti